



"Trenta e lode": aspirazione massima per ogni studente che sostiene un esame. Ma non solo. "Trentaelode" è anche il titolo del primo giornale degli studenti dell'Università del Molise. "Una nuova voce per l'Unimol". Così viene definita questa rivista che contiene moltissimi temi ed ha un compito molto delicato: fare un'informazione corretta ed utile per i principali destinatari dell'iniziativa: gli studenti. La rivista ha una tiratura di mille copie ed è distribuita gratuitamente all'interno delle varie facoltà.

L'idea di realizzare "Trentaelode" nasce circa tre anni fa, proposta da Michele Moffa, un rappresentante degli studenti, durante una riunione del Consiglio studentesco universitario. L'idea, anche se accolta subito con estremo

La rivista ufficiale dell'Ateneo fortemente voluta da molti iscritti
"Trentaelode", nasce il giornale dell'Università
 1000 copie di tiratura distribuite gratuitamente tra gli studenti



entusiasmo - ha dichiarato Moffa - ha incontrato, in ogni modo, notevoli difficoltà legate, in particolar modo, allo scetticismo di molti".

Finalmente ecco che a Marzo 2006, la rivista si concretizza e per questo bisogna ringraziare il direttore responsabile, Vincenzo Lucchese, i coordinatori di redazione Michele Moffa e Agostino Natilli, il curatore del progetto grafico, Rossella Pontelandolfo, e tutti i ragazzi che hanno collaborato alla stesura dei vari articoli.

"La rivista servirà a dare un'immagine positiva dell'Ateneo molisano nell'ambiente circostante - ha dichiarato Moffa -, per far capire anche al di fuori delle mura universitarie che gli studenti sono presenti ed attivi, in grado di vivere gli anni dell'università con iniziative che, seppur lontane da quella che è la regolare attività didattica, sono in ogni modo da considerarsi importanti e necessarie per un processo di crescita che sia il più integro e completo possibile". Queste le parole di Moffa, il quale continua parlando anche della scelta del titolo: "Trentaelode - spiega - è un giornale fatto da studenti che passano gran parte del loro tempo a preparare gli esami, cercando sempre di ottenere il massimo da ognuno di questi. C'è anche chi si accontenta del diciotto, ma noi per il nostro giornale vogliamo puntare proprio al massimo".

È così che nasce questa rivista, con entusiasmo e voglia soprattutto di crescere.

Il progetto, inoltre, si trova in perfetta linea con quella che è l'idea del rettore, Giovanni Cannata, convinto che l'università non sia solo studio, esami e lezioni ma anche vita sociale, confronto, dibattito ed iniziativa. "Un progetto espressione della tradizionale pronensione dei

nostri studenti ad aprirsi e proporsi - ha affermato il rettore Cannata - ma che voglio considerare un laboratorio per lo sviluppo di un crescente dinamismo. Un concreto strumento per lanciare un ponte tra l'ambiente accademico e l'intero contesto territoriale".

Questo primo numero, da considerarsi "sperimentale", si spera sia il primo di una serie che possa dare la possibilità a chiunque ne abbia voglia di collaborare attivamente con il giornale. Inoltre, è da considerarsi come la "voce degli studenti", dove ognuno possa dire la sua in merito agli argomenti che saranno trattati e che saranno di interesse comune. Anche i docenti e tutto il personale universitario potranno avere accesso al giornale. La finalità ultima, in ogni modo, resta quella di creare delle "finestre" che affaccino sul mondo esterno a quello universitario e che lo coinvolgano in questo.

M.T.